



Verbale n. 81

L'anno duemiladiciannove il giorno 28 del mese di novembre alle ore 11:36 si riunisce la 4^a Commissione Consiliare Permanente, in seduta di prosecuzione, presso gli uffici di Presidenza, ubicati al 2° piano del Palazzo di Città, per trattare i sotto elencati punti all'OdG:

1. Lettura ed approvazione del verbale redatto in occasione della seduta precedente;
2. Deliberazione della Giunta Comunale n. 99 del 25.09.2018 recante: "Assegnazione budget per integrazione oraria al personale a tempo determinato e parziale mese di Settembre 2018";
3. Verifica di eventuali gravi inadempienze nella gestione del patrimonio immobiliare – immobile comunale denominato "Boccone del povero";
4. Regolamento applicazione tassa di stazionamento "checkpoint bus turistici" – aggiornamento con emendamenti migliorativi emersi durante l'esame in Consiglio Comunale;
5. Grave problematica finanziaria scaturente da espropriazioni in Contrada Fontanelle;
6. Gestione rifiuti - Costi e ricavi per il futuro (verifica dei servizi in relazione al nuovo bando);
7. Erogazione somme per prestazioni dei servizi sociali - resoconto degli ultimi cinque anni;

Sono presenti i Consiglieri comunali:

- Marco Vullo;
- Angelo Calogero Vaccarello;
- Alessandro Sollano su delega di Alfonso Giuseppe Mirota

Risultano assenti i Consiglieri comunali:

- Gianluca Giuseppe Urso;
- Alfonso Giuseppe Mirota;
- Gioacchino Alfano;

Partecipa alla seduta, assolvendo le funzioni di *Segretario*, ai sensi dell'art.14 del vigente *Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale*, il geom. *Ignazio Gambino*, dipendente di ruolo dell'ente (Cat. C), che cura la redazione del presente verbale.

Il Consigliere *M. Vullo*, *Presidente della Commissione*, constatata la sussistenza del numero legale, dichiara valida la seduta, comunicando che su delega del Consigliere *A. Mirota* interviene in via sostitutiva il Consigliere *A. Sollano* e, pertanto, apre i lavori di adunanza disponendo alle ore 11:38 la trattazione del superiore *Ordine del Giorno*:

- 1) *Letture ed approvazione del verbale seduta precedente;*

Il *Presidente*, dà lettura del verbale n. 80 del 27.11.2019 e al suo termine, all'unanimità dei presenti componenti, riceve conferma ed approvazione.

Approvato il verbale, il *Presidente* alle ore 11:44 invita il *Segretario della Commissione* ad avvisare, per le vie brevi, gli odierni invitati al fine di giungere in adunanza.

Il *Presidente* alle ore 11:45 propone ancora il prelievo e la trattazione del punto n. 2) del superiore *Ordine del Giorno* recante:

- *Deliberazione della Giunta Comunale n. 99 del 25.09.2018 recante: "Assegnazione budget per integrazione oraria al personale a tempo determinato e parziale mese di Settembre 2018";*

La *Commissione*, all'unanimità dei presenti, approva la proposta e procede al prelievo.

Alle ore 11:51 si dà atto del contemporaneo ingresso in adunanza rispettivamente del *Presidente* dott. *S. Ferrarello* e del componente dott. *O. Mammino* del *Collegio dei Revisori Contabili*;

Si dà altresì atto che dalle ore 11:52 il Consigliere, Ing. *M. Carlisi*, è autorizzata a presenziare ai lavori quale uditore;

Alle ore 11:55 entra il Dirigente dei servizi finanziari dott. *G. Mantione*;

Alle ore 11:56 entra in adunanza anche il Consigliere dott. *G. Alfano*;

A questo punto, il *Presidente della Commissione*, alla luce di tutti i presenti intervenuti e al fine di dare corso ai lavori, invita il *Segretario* a dare preventiva lettura del verbale n. 79 del 25.11.2019, di questa Commissione, nella parte in cui viene interpellato l'Assessore al Bilancio dott. *Cuzzola* sull'argomento "stabilizzazione dei precari" anche in relazione alle conclusioni rassegnate dal *Collegio dei Revisori dei Contabili* nel proprio verbale n. 123/2019 del 28.10.2019.

Al termine della lettura il *Presidente della Commissione* prendendo spunto proprio dalla discussione avviata con l'Assessore al Bilancio, ribadisce al *Collegio dei Revisori* le medesime istanze – da analizzare sotto il profilo tecnico – rispetto, in particolare, all'ipotesi emersa in *Commissione* ovvero di convenire, per quanto possibile, alle contestuali esigenze dell'ente con quelle del personale precario e, per questo, rimediare le esigue somme occorrenti per poter elevare il contratto fino a 30 ore stante i numeri complessivi del bilancio pluriennale dell'ente. Il *Presidente*, proseguendo, non manca di rappresentare la propria idea, peraltro manifestata già all'Assessore *Cuzzola*, che il "livellare" tutti allo stesso numero di ore, a prescindere quante, non segna sicuramente "meritocrazia" al pari di quanto in atto è evidente con l'integrazione oraria. Infatti, si potrebbe pensare a "differenziare" il numero di ore da assegnare in base alla destinazione in settori/servizi che rivestono importanza strategica, anche sotto il profilo economico-finanziario, rispetto ad altri come dire "meno importanti". Infine chiede di comprendere meglio la parte della proposta di delibera al *Programma triennale del fabbisogno del personale* nella quale è rassegnato il non poter esprimere parere favorevole.

A questo punto interviene il *Presidente del Collegio dei Revisori* chiarendo preliminarmente che è stato reso un parere limitatamente a quanto proposto con l'atto deliberativo inerente il *Piano del fabbisogno*, prescindendo da valutazioni extra o di opportunità anche in ordine alle possibilità del bilancio. Ciò detto, passa la parola al collega componente dott. *Mammìno* che riferisce, nello specifico, sugli aspetti di carattere prettamente giuridico in ordine ai rilievi posti in essere nel parere medesimo.

Lo stesso riferisce che, la norma di riferimento in materia di stabilizzazioni, stabilisce che l'ente deve provvedere alla trasformazione del contratto di lavoro, da tempo determinato a tempo indeterminato, facendo come dire una "fotografia" alla situazione contrattuale al 31 dicembre 2015; in questi termini è stato reso parere favorevole alla stabilizzazione; la "confusione" nasce al momento dall'applicazione dell'art.20 della legge Madia ed in particolare dall'applicazione del comma 1 piuttosto che dal comma 2 la cui differenza è sostanziale; infatti, con il primo comma è possibile, con un atto della Giunta, trasformare il contratto ed acquisire lo *status* giuridico del contratto a tempo indeterminato, ovviamente, espletati tutti gli adempimenti amministrativi e contabili "vincolanti", l'ente può procedere alle stabilizzazioni e alle assunzioni.

Il parere non favorevole è stato reso nella parte della proposta che implementa il monte ore dei contratti a 25 ore; in questo, infatti, il *Collegio* ha ravvisato carenza di motivazione tecnica, organizzativa, programmatica e temporale; in altre parole la proposta di delibera, così come trasmessa, evidenzia non chiarezza, con conseguenti incertezze ed il non rispetto della *par condicio* che esporrebbe le stabilizzazioni ad impugnativa disattendendo qualsivoglia parametro meritocratico.

Prende la parola il Consigliere *Alfano* che in ordine alla legge Madia e, nello specifico, all'obbligo della stabilizzazione, comunica che è mera facoltà e non un obbligo procedere alla stabilizzazione da parte della Pubblica Amministrazione; pertanto, il dipendente con contratto di lavoro a tempo determinato, avendo una mera aspettativa alla propria stabilizzazione difficilmente andrebbe ad impugnare i relativi atti.

Interviene il dott. *Mammìno* asserendo che, in diritto, sottoscrivere un contratto a 24 ore per poi "evarlo" a 25 o anche fino a 32, per come enunciato dalla Corte dei Conti, avendone la relativa capacità assunzionale e finanziaria, è - di fatto - una trasformazione del contratto per mutazione del precedente rapporto di lavoro." La legge Madia, normativa di riferimento in materia, poiché è destinata ad una platea più vasta di enti pubblici, ivi compresi gli enti locali, diversifica modalità e metodologia assunzionale proprio nella previsione di due distinti commi al medesimo articolo. Pertanto, a seconda che si applichi il primo che piuttosto il secondo comma l'ente dovrà procedere di conseguenza.

A questo punto interviene il Consigliere *Vaccarello* chiedendo se il Consiglio dovrà votare la proposta di delibera al *Piano del fabbisogno* piuttosto gli altri strumenti che lo contengono e lo approvano così come proposto ovvero con l'ipotesi successiva di implementazione dei contratti fino a 25 ore.

Interviene nuovamente il Consigliere *Alfano* tendendo a fare chiarezza, con i presenti, circa il parere reso dal *Collegio dei Revisori* rispetto alla proposta di delibera della Giunta, ed in tal senso, partendo dalla contrattualizzazione dei precari a 18 ore, l'eventuale implementazione a 25 ore, che si sostanzia in una trasformazione del rapporto di lavoro, dovrebbe scaturire da una procedura concorsuale, attesa la necessità del relativo budget finanziario.

Il dott. *Mammìno* interviene a proposito per fare la necessaria chiarezza e cita, nello specifico, taluni articoli del contratto nazionale in ordine al lavoro part-time, a tempo determinato o flessibile per arrivare a spiegare come, tecnicamente, è possibile, programmandone la relativa attività, implementare il contratto da 18/24 ore fino anche a 32 ore, ovvero con una manifestazione di interesse che passi attraverso una procedura selettiva interna, precisandone modalità, tempistica e capacità assunzionale, atteso che le risorse necessarie dovranno essere capienti anche del 50% (previsto e congelato) da destinare all'esterno. Prosegue asserendo che la proposta di deliberazione sul *Piano del fabbisogno* non solo non prevede una data in ordine alla previsione del passaggio a 25 ore ma il budget per l'incremento non sembra avere la dovuta capienza facendo rilevare la carenza della necessaria capacità assunzionale.

Il Consigliere *Sollano* interviene, a questo punto, riferendosi proprio alla capacità assunzionale e, per questo, a tutti i pensionamenti che l'ente ha già sostenuto e dovrà ancora sostenere, nei prossimi due anni, con la legge cd. Quota 100 che ha di fatto contribuito a "svuotare" in parte vari uffici comunali ed a tal proposito viene interpellato il *Dirigente dei servizi finanziari* anche in relazione all'eventuale ulteriore somma necessaria per poter portare tutti i lavoratori precari a 30 ore come anche riferito dall'*Assessore al Bilancio*.

Si dà atto, alle ore 12:15, dell'ingresso del *Presidente del Consiglio*, Avv. D. Catalano ed il *Presidente della Commissione* autorizza, anche in questo caso, a presenziare quale uditrice;

Il dott. *Mantione* comunica che, in effetti, il costo complessivo del personale nel 2018, rispetto al triennio di riferimento (2013-2015), è diminuito di circa 3/4 milioni di euro l'anno, relativamente invece alle somme occorrenti per le "30 ore" riferisce che il discorso è molto più complesso e che al momento i termini operativi, onde evitare una compromissione generale, sono molto stretti. Proseguendo rassegna, sinteticamente, le due rispettive posizioni sulla visione delle stabilizzazioni ovvero il *Collegio dei Revisori* che asserisce la possibilità di stabilizzare a 18 ore o a 24 ore il relativo personale e subito dopo trascorso il periodo di prova (da 2 a 6 mesi, a seconda della categoria di appartenenza) si potrebbe procedere, con adeguata e preliminare attività di ricognizione, ad una selezione interna per concorrere a 30 ore, per determinati settori e servizi, nella quale l'Amministrazione dovrebbe operare apposite scelte di budget, scelte ovviamente non libere poiché dettate da precise norme che impongono la destinazione di una pari somma da prevedere per l'esterno, il tutto in ottica disponibilità di Bilancio.

L'Amministrazione ha proposto, invece, nel proprio provvedimento la stabilizzazione per tutti a 18/24 ore, come da contratto originario, utilizzando le risorse flessibili (il costo del personale a tempo determinato) e successivamente, per aumentare le ore, fa

ricorso alle cessazioni, anche quelle previste per il 2020, che dovranno garantire l'implementazione oraria, per tutti i dipendenti stabilizzati, fino a 25 ore, soglia media attuale di impiego. Al momento, dati i tempi ristretti, non è esperibile organizzare procedure selettive, comunque non semplici, nel rispetto delle leggi e dei diritti dei lavoratori.

L'Amministrazione semplificando un primo passaggio ha utilizzato il budget disponibile che è quello che porterebbe i dipendenti a 25 ore. Il *Collegio* in ordine alle 25 ore ha rilevato, tra l'altro, una eccedenza, atteso l'anticipo di una capacità assunzionale postuma. In tal senso, si riferisce che l'anticipazione verrà compensata con la successiva annualità e comunque verrà garantito il rispetto del 50% delle risorse da destinare nel triennio di competenza. Tutto questo al fine dare risposte a 187 precari in tempi stretti, garantire pari opportunità ed evitare il più possibile contraccolpi organizzativi alla "macchina amministrativa". L'eventuale incremento per tutti a 30 ore, come discusso in precedenza, non si pone poiché non ci sono le risorse necessarie attesa la ulteriore pari riserva da destinare all'esterno e l'essere già al limite con le 25 ore per come rassegnato dal *Collegio*.

Si inserisce in argomento il Consigliere *Alfano* al fine di comprendere meglio le poste in bilancio necessarie per l'implementazione oraria di tutto il personale precario a 25 ore considerate anche le pari risorse da destinare per i concorsi all'esterno e tutti i passaggi post trasformazione del contratto, in base alla legge Madia, comprensivo del periodo di prova.

Il dott. *Mantione* ripreso la parola riferisce che la proposta dell'Amministrazione è quella di stabilizzare tutto il personale precario a 18/24 ore e di portarlo, successivamente, a 25 ore.

Il Consigliere *Alfano* chiede, in base a quanto appena discusso, se esiste o meno soluzione di continuità rispetto al precedente rapporto di lavoro, rassegnandone le opportune distinzioni a seconda della relativa fattispecie.

Il dott. *Mammìno* riferisce che non c'è soluzione di continuità essendo un contratto nuovo quello che andranno a sottoscrivere, suscettibile, quindi, del relativo periodo di prova, a tutela del datorè di lavoro e del lavoratore. Mentre per quanto attiene, più in generale, alle risorse necessarie ricorda ai presenti lo *status quo* dell'ente e, nello specifico, l'art. 188 del TUEL "applicazione disavanzo di amministrazione" che vede, pertanto, al momento l'ente in fase di recupero. Ribadisce in ultimo che, il *Collegio* ha parierato un preciso contenuto formulato nella proposta di deliberazione al *Piano del fabbisogno*.

Il Presidente *Vullo* riprende brevemente la tesi sulla legittimità del periodo di prova e sugli eventuali rischi scaturenti dalla sua mancata previsione e attuazione.

A tal proposito il dott. *Mantione* ribadisce, che tutti i condizionamenti normativi, hanno fatto sì che l'Amministrazione, nella sua valutazione, ha proposto un atto che partendo proprio dalle condizioni contrattuali al 31.12.2015 lo migliorasse, anche senza il periodo di prova, visto che trattasi comunque di personale dipendente da oltre vent'anni e non

ha ritenuto, almeno in questa prima fase a procedure selettive, magari più opportune in seguito, per le relative aspettative e crescita professionale.

Il Consigliere *Alfano*, inseritosi nel frattempo nuovamente nella discussione, chiede al dott. *Mantione* dettagliate notizie circa le risorse disponibili e quindi gli impegni atti a garantire l'incremento orario, a saldo contabile e mantenimento degli equilibri di bilanci.

Il dott. *Mantione* riferisce che, la normativa vigente, sostenuta anche dagli addetti ai lavori, consente di poter utilizzare, posto 100 il *budget* delle cessazioni, 50 per le stabilizzazioni mentre per la restante parte (50) non impone l'impegno, nello stesso momento, per potenziali concorsi, atteso che, nel caso specifico del Comune di Agrigento, il *Piano del fabbisogno* non prevede concorsi per l'esterno, nel triennio 2019-2021. L'implementazione dei contratti da 18/24 ore fino a 25 costa circa 800 mila euro e una ulteriore quota non è stata prevista per l'esterno, se non in maniera figurativa, atteso che servono per pagare i servizi. Per le stabilizzazioni dovranno utilizzarsi le risorse disponibili e presenti e disponibili nel bilancio 2018 per integrazione oraria pari a circa 1 milione di euro, non esistono risorse per l'esterno.

Ciò posto si apre un ampio ed articolato dibattito tra il *Dirigente dei servizi finanziari*, il *Presidente del Collegio dei Revisori*, in ordine anche al *Bilancio di previsione* nel quale sarà trasportato, unitamente ad altri documenti, il *Piano del fabbisogno* con tutto quello che prevede, ivi compresa l'implementazione a 25 ore. Su tale discussione interviene anche il dott. *Mammìno* precisando che gli atti che si predispongono per essere deliberati devono essere soprattutto chiari.

Si dà atto dell'allontanamento definitivo alle ore 13:09 del Consigliere G. Alfano;

A questo punto il *Presidente del Consiglio*, Avv. Catalano, chiede di essere autorizzata ad intervenire dal *Presidente della Commissione*. Una volta autorizzata, riprende la discussione incentrata sulla proposta di *Piano del fabbisogno* così come deliberata dalla Giunta e, considerata la fattispecie di sottoscrivere un "nuovo contratto" diversamente dalla "trasformazione" dello stesso, chiede se è possibile superare il periodo di prova, atteso quello che comporterebbe.

Interviene il dott. *Mammìno* riferendo che, il contratto a tempo determinato soggiace alla sua durata ed al termine si esaurisce, differentemente dal contratto a tempo indeterminato che il lavoratore andrà a sottoscrivere con l'ente, che è di fatto un "nuovo contratto", non una proroga, e quindi sottoposto al superamento del periodo di prova ed alle obbligazioni giuridiche.

Il dott. *Mantione*, in relazione al periodo di prova, peraltro non riportato in delibera, atteso che la proposta di *piano del fabbisogno* "stabilizza il personale e subito dopo lo implementa fino a 25 ore", riferisce che gli uffici hanno ritenuto di poter considerare il periodo di prova come una prerogativa che può essere rinunciata da entrambe le parti, datore di lavoro e lavoratore, visto che si tratta di rapporti ultraventennali di lavoratori.

Si dà atto che alle ore 13:13 si allontana il dott. *Mammìno* dai lavori di adunanza;

Prende la parola il *Presidente della Commissione* e, nel plaudire preliminarmente al lavoro comunque prodotto dagli uffici e, nello specifico, dal Dirigente dei servizi finanziari, non può non constatare, dalle discussioni emerse nel merito della proposta di deliberazione di *Piano del fabbisogno*, che qualche ipotesi di scollamento normativo possa configurarsi e, per questo, manifesta delle perplessità, atteso che l'atto alla stregua di altri atti di programmazione sarà inserito nel DUP per essere approvato ed a sua volta votato nel Bilancio di previsione 2019-2021.

Interviene nuovamente il *Presidente del Consiglio* e chiede se da un punto di vista normativo la problematica nascente dall'effettuazione o meno del periodo di prova è superabile, se esistono interpretazione differenti ovvero pareri anche isolati o al limite se è possibile trovare anche una soluzione ibrida compatibilmente alle esigenze di tutti, poiché lasciare il relativo personale per 2/3/6 mesi a 18 ore oltre al disagio economico che sosterranno nel predetto periodo potrà essere causa di potenziali disservizi.

Il *Dirigente dei servizi finanziari* propone, ripresa la parola, che qualora ritenute compatibili le esigenze emerse, dati i tempi ristretti, di procedere in Consiglio Comunale alla discussione sui documenti contabili e nel contempo sviluppare dei quesiti alle predette criticità ed in fase di votazione del Bilancio formalizzare uno specifico atto di indirizzo in merito.

Il dott. *Mantione* ribadisce che, se sussistono approfondimenti ulteriori gli stessi si potranno fare unitamente alla prosecuzione del percorso intrapreso ed il giorno della votazione si produrranno eventuali ulteriori documenti integrativi.

Alle ore 13:50 dopo ampio ed articolato dibattito, che ha visto anche il confronto tra posizioni diverse, il Presidente dopo i ringraziamenti di rito, congeda tutti i presenti e dichiara conclusa la seduta di adunanza.

Il Segretario
Geom. Ignazio Gambino

Il Presidente
Raff. Marco Villo

